

di linee nella rete telefonica urbana di Torino; deficienza per cui non vengono accettate fin d'ora domande di collegamento per parte di nuovi abbonati.

« Montù ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni della persistente mancanza di carri nella stazione di Torrazza di Verolengo, cagione di gran perturbamento nella fiorente locale industria della fabbricazione di mattoni.

« Di Robilant ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, sui motivi che indussero il senatore Faina a dimettersi da presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura, e il Governo ad accettare quelle dimissioni.

« De Novellis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non creda necessario di estendere alla categoria degli operai dello Stato le disposizioni contenute nella legge 30 giugno 1908, n. 335, relative alla cedibilità degli stipendi agli impiegati dello Stato.

« Buonanno ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere se egli non intenda coltivare iniziative di predecessori, o assumerne di proprie, intese ad introdurre negli ordinamenti dello Stato procedure rapide ed efficaci, le quali offrano pronte riparazioni giuridiche alle lesioni dell'onore personale, rendendo così sempre meno scusabile il ricorso a mezzi che la legge prevede come reati.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno per conoscere se non intenda sistemare le condizioni degli scrivani delle Prefetture e delle Sottoprefetture, tuttora privi di ogni stabilità di impiego e minimamente retribuiti.

« Giulio Casalini ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro della guerra, per sapere se egli, in base alle proposte della Commissione d'inchiesta ed al nuovo progetto di ordinamento

dell'esercito e dei servizi dipendenti, intenda provvedere ad un'equa e pronta sistemazione del Corpo dei ragionieri geometri del Genio militare.

« De Seta, Di Palma, Gesualdo Libertini, Montù ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se non creda equo ed umano concedere nei comuni danneggiati dal terremoto l'indennità per la disagiata residenza, come agli altri impiegati dello Stato, anche agli ufficiali giudiziari.

« Nunziante ».

PRESIDENTE. Le dieci interrogazioni, testè lette, faranno compagnia alle altre duecentoventisei (*Viva ilarità*), e saranno inscritte nell'ordine del giorno.

Sull'ordine del giorno.

PASQUALINO VASSALLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà,

PASQUALINO VASSALLO. Prego la Camera di consentire che sia iscritta nell'ordine del giorno di domani la discussione della proposta di legge numero 36.

PRESIDENTE. È una tombola. Consente il Governo?

LUZZATTI, *ministro d'agricoltura, industria e commercio*. A nome del collega delle finanze, che già è avvertito, consento.

SCCELLINGO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCCELLINGO. Prego la Camera di consentire che sia posta all'ordine del giorno di domani la discussione della proposta di legge numero 38.

PRESIDENTE. È un'altra tombola. Consente l'onorevole ministro?

LUZZATTI, *ministro d'agricoltura, industria e commercio*. Per le stesse ragioni di equità consento.

PRESIDENTE. Così la discussione di queste due proposte di legge sarà iscritta nell'ordine del giorno di domani.

La seduta termina alle ore 18.50.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

1. Interrogazioni.

2. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Leone per i supplenti delle scuole medie.